



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2017 del 03/07/2012

Prot n° 201200845 del 23/01/2012

Ditta proponente Tavernola s.r.l.

Oggetto Apertura cava du Ghiaia

Comune dell'intervento COLLECORVINO **Località** località Castelluccio

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale All. IV punto 8 let. i D.Lgs 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (PE) arch. Crisante (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperto in materia ambientale arch. Chiavaroli

Relazione istruttoria

Istruttore

Il presente studio di assoggettabilità è finalizzato all'apertura di una cava di materiali inerti in località Castelluccio del Comune di Collecervino.

Catastalmente i terreni interessati ricadono al foglio 23 part. 766/p - 774/p per una superficie totale di mq. 34.632 netta sfruttabile mq. 26.358.

Il progetto di coltivazione è improntato alla massima semplicità in quanto la superficie è omogeneamente subpianeggiante, lo scavo si approfondisce tra gli 8



GIUNTA REGIONALE

e gli 10 metri max.

Considerata l'estensione la superficie totale è stata suddivisa in tre lotti operativi. I lavori di ciascun lotto sono subordinati alla sistemazione del lotto precedente, o meglio, la conclusione dei lavori di ciascun lotto avverrà contestualmente all'inizio delle lavorazioni del lotto successivo in modo da poter sempre avere un adeguato spazio di manovra per i mezzi d'opera.

Considerando lo strato di cappellaccio assumiamo uno spessore mediato pari a 1,5 m su tutta la superficie, ed un approfondimento mediato fra i 8 m minimi e gli 10 m massimi, quindi si può stimare i seguenti volumi:

Volume tot. 177.916,4 di cui mc. 37.560,2 di terreno vegetale e cappellaccio ed un netto di materiale utile mc. 140.446,2.

Il terreno quindi non presenta alcuna particolare difficoltà di scavo, per cui, una volta delimitata la superficie e tracciata la modinatura delle scarpate sarà possibile procedere utilizzando tecniche tradizionali di scavo con escavatore e ruspe di carico.

Come risulta dalla relazione geologica e dalle verifiche eseguite è possibile realizzare fronti temporanei di avanzamento sagomati con scarpate a 45° di altezza pari a 4 m, intervallate con banche di 1 m.

B.5 MEZZI D'OPERA E PERSONALE PREVISTI

Considerando la tipologia dei materiali presenti, così come descritti in precedenza, i lavori procederanno utilizzando escavatori a benna rovescia che caricheranno direttamente i materiali sugli autocarri che preleveranno il materiale per conferirlo a destinazione.

Si prevede mediamente la seguente forza operativa:

n. 1 escavatore; n. 1 autocarri; n. 2 addetti (1 autista e 1 palista).

B.6 TEMPI E DURATA DELLA CAVA

In base alla media delle necessità di approvvigionamento del tipo di materiali sul mercato locale e periferico è prevedibile che si possa procedere con una produzione con una media lorda di circa 30.000 mc/anno. Conseguentemente possiamo stimare che saranno necessari 6 anni per completare i lavori.

Potenzialità produttiva

I mezzi di escavazione previsti per la cava in progetto, in base alle tabelle correnti riguardanti la produttività dei mezzi d'opera, hanno un potenzialità a pieno ritmo di circa 700mc/giorno.

I mezzi di trasporto hanno una capacità media di 15 mc/viaggio

La distanza della cava dai luoghi di destinazione sono dell'ordine mediamente di una 20 di chilometri (A/R) che consentono di rispettare una media di 10 viaggi giorno. Considerando le condizioni meteo tipo possiamo stimare una attività media pari a circa 160 gg/anno e quindi una potenzialità massima di: (15 mc/viaggio x 10 viaggi/giorno x 1 autocarro x 160 giorni/anno) ~ 24.000 mc/anno compatibili con i volumi netti da movimentare.

B1. UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO

In questa parte di studio per definire l'utilizzazione del territorio, sono state verificate le relazioni con gli stati di attuazione degli strumenti pianificatori di settore e territoriali nei quali è inquadrabile il progetto, saranno presi in considerazione i piani urbanistici, paesistici, territoriali e di settore, i vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali, idrogeologici, di PRG, l'uso del suolo, il vincolo sismico, il rischio idraulico, l'area di salvaguardia delle acque, le reti tecnologiche, l'uso civico, i siti SIC e ZPS, le aree protette.

Il P.R.G. individua l'area come Industriale/Artigianale;

P.R.P. fuori Piano Paesistico;

P.A.I. e P.S.D.A. l'area risulta esterna;

Inoltre l'area non ricadere né in Zonas SIC né in ZPS;

Al termine dei lavori sarà effettuato il ritombamento totale, di cui mc 38.000 di terreno di cappellaccio ed altri 140.000 mc proverranno da scavi e sterri eseguiti dalla ditta stessa o dalla cava di terra in essere in comune di Loreto Aprutino, per restituirla alle normali e correnti pratiche agricole.

Osservazioni pervenute

[Handwritten signatures and initials]



GIUNTA REGIONALE

∥

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Tavernola s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava du Ghiaia

da realizzarsi nel Comune di COLLECORVINO

IL COMITATO CCR-VIA

Visto l'art. 29 L.R. 1/2012 che al comma 1 stabilisce la sospensione del rilascio delle concessioni per l'apertura di cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e di escavazione, per la coltivazione di cave e torbiere, fino all'approvazione del Piano regionale per l'esercizio delle attività estrattive e di escavazione;
Considerato in particolare il successivo comma 2 dello stesso articolo per il quale "La sospensione di cui al comma 1 si applica anche per le concessioni in corso di rilascio per l'apertura di nuove cave di ghiaia, per l'esercizio di nuove attività estrattive e per la coltivazione di cave e torbiere."

ESPRIME PARERE

NON ESAMINABILE

allo stato, giusto il disposto dell'art. 29 della L.R. 1/2012.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Gerardini

(PE) arch. Crisante (delegata)

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.